

# **REGOLAMENTO SUI DIRITTI, DOVERI E MANCANZE DISCIPLINARI DEGLI STUDENTI**

*(ai sensi degli art.14- 5-16-17-18 disposizioni regolamentari e di organizzazione  
dell'istituzione formativa paritaria Centro Professionale Giuseppe Veronesi)*

## **PREMESSA**

Il presente Regolamento definisce i diritti e i doveri delle Studentesse e degli Studenti, nonché i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle.

Esso si ispira ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" , (DPR 21 novembre 2007, n. 235 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria in GU 18 dicembre 2007, n. 293) di cui condivide in particolare la definizione di scuola come luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, come comunità di dialogo, ricerca ed esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita complessiva della persona.

I valori democratici su cui si fonda la vita della comunità scolastica sono quelli espressi dalla Costituzione italiana e si basano sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le componenti e sul superamento di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

In questo senso la scuola non è solo un servizio reso alla collettività ma è, in primo luogo, lo strumento essenziale per assicurare agli studenti la formazione alla cittadinanza, intesa come possesso di diritti specifici e obbligo di assolvere precisi doveri, come appartenenza ad una determinata comunità sociale, come possibilità di contribuire alla sua crescita politica, sociale e culturale.

L'ambiente formativo scolastico è un luogo di trasmissione e di elaborazione di saperi che vive di relazioni e l'azione educativa presuppone la ricerca della qualità delle relazioni fra tutte le componenti della comunità scolastica: formatori, coordinatori, responsabili di processo, personale ATA studenti e famiglie.

Il presente Regolamento non vuole essere un semplice insieme di norme: la sua vera essenza e il suo reale significato sono da ricercare nella piena condivisione dei suoi contenuti. Infatti, per la sua specifica natura di ambiente formativo, la comunità scolastica fonda la crescita umana, civile, culturale e professionale dei suoi componenti sui valori della consapevolezza, responsabilità e partecipazione. Diventa quindi essenziale costruire un clima sereno, dove tutte le azioni, anche quelle più complesse di gestione e coordinamento siano finalizzate all'interesse di tutti i soggetti coinvolti: solo in un simile contesto, infatti, si può coniugare il diritto degli studenti ad una seria formazione scolastica con il dovere di ciascun allievo verso un adeguato impegno ad apprendere.

Il documento è stato redatto dopo aver sentito il parere dei rappresentanti di tutte le componenti della comunità scolastica, nella convinzione che ciascuna di queste debba sentirsi costantemente coinvolta, nell'ambito del proprio ruolo e delle proprie competenze, nel perseguimento della tutela dei diritti e delle libertà sancite dalla nostra Costituzione.

#### **Art. 1 – MISSION**

Il Centro deve favorire, con tutti i mezzi disponibili, la crescita umana, culturale, sociale e professionale degli allievi che lo frequentano, in un clima di libertà, rispetto e solidarietà e senza alcuna discriminazione nel rispetto della L.P. 5/2006 e s.m. e i.

#### **Art. 2 – PATTO DI CORRESPONSABILITA'**

Contestualmente all'iscrizione all'istituzione scolastica, e comunque prima dell'inizio della frequenza è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto Educativo Formativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri reciproci, nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

Nel sottoscrivere tale documento, tutte le componenti della comunità scolastica si impegnano a collaborare per l'osservanza del presente regolamento consapevoli che, proprio dalla qualità di tale impegno, nasce e si consolida una partecipazione responsabile alla vita scolastica.

### **Art. 3 – DIRITTI FONDAMENTALI DEGLI STUDENTI**

Chiunque opera all'interno del Centro ha diritti e doveri nella diversità dei compiti e delle responsabilità.

Gli studenti hanno diritto:

1. ad una formazione culturale e professionale che valorizzi l'identità di ciascuno, rispetti la vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono e che sia aperta alla pluralità delle idee;
2. ad essere rispettati dai compagni e dagli adulti che si occupano di loro, ad essere ascoltati quando espongono eventuali bisogni e difficoltà o manifestano delle richieste;
3. alla continuità dell'apprendimento e alla valorizzazione delle inclinazioni personali, anche attraverso l'orientamento e un'adeguata informazione;
4. ad essere informati, unitamente alle loro famiglie, in merito al progetto e alle scelte organizzative dell'Istituto e alla programmazione educativa della classe;
5. ad una valutazione trasparente, volta ad attivare un processo di autovalutazione che li conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
6. ad attività didattiche organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi d'apprendimento di ciascuno;
7. al rispetto della loro dignità personale (anche attraverso la tutela della privacy), alla tutela della salute e della sicurezza;
8. di riunione e di assemblea, a livello di classe e di istituto, previa autorizzazione della direzione entro i limiti previsti dalla normativa vigente per gli istituti secondari superiori e secondo le procedure stabilite dall'istituzione.

### **Art. 4 - DOVERI FONDAMENTALI DEGLI STUDENTI**

Gli studenti sono tenuti a:

1. frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio;
2. rispettare i compagni e tutto il personale scolastico;
3. mantenere un comportamento corretto ed usare un linguaggio adeguato, rispettoso di sé e degli altri, sia in Istituto che durante tutte le attività didattiche e formative esterne;
4. osservare le indicazioni e i richiami dei docenti (anche di quelli non assegnati alla classe), del dirigente scolastico e del personale non docente;
5. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza fornite dal personale scolastico;
6. utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
7. avere cura dell'ambiente scolastico e a condividere la responsabilità di renderlo accogliente per migliorare la qualità della vita all'interno della scuola;
8. devono presentarsi a scuola, o nelle aziende dove viene svolto il tirocinio o l'alternanza formativa, con un abbigliamento ordinato e pulito, adeguato all'ambiente scolastico ed al luogo di lavoro.

### **Art. 5 - PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO**

Far parte di una comunità come quella scolastica comporta l'accettazione della cultura del rispetto delle regole e della consapevolezza che la libertà del singolo è limitata dalla libertà degli altri; ne consegue che gli atteggiamenti, il linguaggio, l'abbigliamento, l'uso degli ambienti non coerenti con tale principio sono sanzionabili.

Gli studenti devono mantenere in classe, e più in generale all'interno dell'edificio scolastico, un comportamento adeguato all'ambiente di apprendimento e di formazione nel quale si trovano. Analogo comportamento deve essere garantito in occasione di tutte le iniziative didattico-formative, anche se realizzate all'esterno della scuola.

L'attività didattica si svolge in particolare nel rispetto delle seguenti norme:

1. ogni studente è tenuto a presentarsi a scuola puntualmente, entro l'ora stabilita; ogni assenza o ritardo deve essere tempestivamente giustificata sul libretto personale, secondo le modalità definite dall' art. 7;
2. è vietato uscire dall'Istituto durante l'intero orario scolastico, compreso l'intervallo, senza un permesso di uscita firmato dai genitori (o dallo studente, se maggiorenne) e vistato dalla Dirigenza. I permessi vanno richiesti utilizzando il libretto personale secondo le modalità definite dall' art. 7;
3. ogni studente è tenuto a svolgere le verifiche programmate, che vengono recuperate solo in caso di valida e comprovata motivazione dell'assenza, secondo modalità definite da ciascun Consiglio di Classe e comunicate a inizio anno agli studenti. In caso contrario, la mancanza di un congruo numero di verifiche sarà motivo di non classificazione;
4. ogni studente deve presentarsi a scuola fornito di tutto il materiale necessario alle lezioni e alle esercitazioni;
5. ogni studente deve utilizzare e custodire con cura i libri di testo ricevuti in comodato d'uso gratuito. Qualora i testi vengano restituiti in condizioni di deterioramento, tali da pregiudicarne il successivo utilizzo, è previsto l'obbligo di risarcimento a carico della famiglia, secondo le modalità stabilite nel "patto per la gestione dei libri di testo in comodato d'uso" consegnato a inizio anno a ogni studente e sottoscritto da studenti e genitori;
6. gli studenti possono accedere ai corridoi e alle aule soltanto dopo il suono del primo campanello (sia per le lezioni del mattino che per quelle pomeridiane) e l'accesso deve avvenire in modo ordinato. Analogamente, al termine delle lezioni, gli studenti sono tenuti ad uscire dalle aule o dai laboratori ordinatamente, lasciando i locali in ordine e puliti. E' obbligo del docente dell'ultima ora far sì che tale disposizione sia attuata;
7. alla fine di ogni lezione gli studenti devono rimanere nella loro aula ed attendere ordinatamente l'arrivo dell'insegnante; se l'orario prevede un cambiamento di aula, gli studenti si spostano in modo ordinato;
8. durante la ricreazione gli studenti devono uscire dall'aula e rimanere nell'atrio, nei corridoi o nel cortile esterno; negli spazi dedicati a cui sono preposti e sorvegliati dagli insegnanti;
9. gli studenti possono usufruire del servizio di distribuzione merende e bevande solo durante l'intervallo o in orario extrascolastico;
10. non è permesso consumare cibi o bevande nelle aule e nei laboratori;
11. durante la pausa pranzo gli studenti possono trattenersi all'interno dell'edificio solo nella zona atrio se autorizzati dalla direzione e in presenza di sorveglianza da parte dei tutor;
12. ognuno è responsabile di ciò che porta con sé a scuola: l'Istituto non risponde di danneggiamenti a oggetti lasciati incustoditi;
13. non è consentito l'accesso di persone estranee non autorizzate all'interno dell'Istituto;
14. gli studenti devono sempre portare a scuola il libretto personale, sul quale vengono apposte le firme dei responsabili e dello studente, se maggiorenne. Tale libretto è considerato un documento ufficiale per le comunicazioni tra scuola e famiglia e pertanto deve essere utilizzato e custodito con cura, e consegnato qualora venga richiesto. Nel caso di smarrimento od esaurimento delle pagine interne, i genitori devono presentare apposita richiesta di duplicato presso gli uffici di segreteria. Il costo del duplicato è di euro 5;

15. è vietato utilizzare, durante le attività didattiche, materiale non pertinente alle attività in corso. In particolare è vietato l'uso del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici non autorizzati dal docente. Il cellulare e analoghi dispositivi devono essere consegnati al formatore come previsto nello specifico regolamento. È vietato inoltre l'uso non autorizzato di Internet ed il collegamento a siti non concernenti l'attività didattica in corso (*Vedi Regolamento uso dei cellulari ed altri dispositivi elettronici a scuola*);
16. ogni studente è tenuto a conoscere e a rispettare le norme organizzative di sicurezza e ad attenersi alle disposizioni impartite in caso di pericolo;
17. l'Istituto promuove la salute di tutta la comunità, pertanto, in conformità con la normativa vigente, sono vietati all'interno dell'edificio scolastico e delle rispettive pertinenze, la distribuzione ed il consumo di sostanze che determinano dipendenza (fumo, alcool e stupefacenti). Tale divieto è esteso a tutte le attività didattiche svolte all'esterno. In caso di violazione la direzione e i collaboratori del dirigente avranno obbligo di agire secondo le norme di legge.

#### **Art. 6 – TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA**

L'istituzione deve garantire la tutela della salute e della sicurezza secondo le normative vigenti.

Tutti devono tutelare la propria ed altrui salute e sicurezza curando l'igiene personale e la pulizia del posto di lavoro e segnalando alla Direzione ogni elemento utile alla prevenzione.

Gli allievi saranno informati circa il corretto comportamento da tenere negli ambienti operativi e devono rispettare le attrezzature e le norme antinfortunistiche e sicurezza.

In tutti i contesti che lo prevedono, gli alunni sono obbligati a presentarsi con gli idonei dispositivi di protezione individuale (d.p.i.). Gli alunni privi di d.p.i. saranno segnalati alla Direzione ed allontanati dai laboratori. In caso d'infortunio lo studente deve immediatamente avvertire il docente.

E' vietato fumare nell'ambito del Centro, anche nelle aree di pertinenza all'aperto. I trasgressori saranno perseguiti a norma di legge.

#### **Art. 7 – FREQUENZA, ASSENZE, RITARDI, PERMESSI DI USCITA ED ENTRATA, GIUSTIFICAZIONI.**

Per nessun motivo gli allievi possono allontanarsi dall'ambito scolastico durante le ore di lezione o durante l'intervallo senza aver prima ottenuto il permesso scritto dal direttore di Ente o da un suo collaboratore.

L'accesso alla scuola è permesso 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni: i formatori tutor, il personale ausiliario, i collaboratori del direttore garantiranno la sorveglianza (primo campanello).

La scuola garantisce la sorveglianza 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni della mattina e del pomeriggio; in quel lasso di tempo gli studenti devono essere nelle loro aule e prepararsi all'inizio della lezione (secondo campanello).

Prima dell'entrata a scuola e all'uscita, la scuola non è tenuta a dare e garantire alcuna sorveglianza.

Gli allievi non possono allontanarsi dall'aula durante le lezioni. Per straordinarie necessità il docente potrà autorizzare l'uscita dall'aula di un solo ragazzo alla volta, di norma tale autorizzazione non potrà avvenire nella prima ora di lezione mattutina e/o pomeridiana e nell'ora successiva all'intervallo.

La puntualità è richiesta agli studenti e pretesa dagli stessi agli insegnanti.

Tutti i trasferimenti devono avvenire in ordine e senza arrecare disturbo.

Gli allievi dovranno presentarsi in aula o nei reparti con il solo materiale didattico necessario e attinente alle lezioni. Non sono ammessi strumenti e apparecchiature personali (telefoni cellulari, lettori multimediali ecc.) e qualunque materiale non attinente all'attività didattica.

In caso di inosservanza della norma, il docente è autorizzato al sequestro del materiale secondo quanto stabilito dal regolamento (utilizzo cellulari).

L'accesso agli spogliatoi è ammesso all'inizio ed al termine delle lezioni e durante gli intervalli.

Durante gli intervalli è obbligatorio lasciare le aule ed i reparti e recarsi negli appositi spazi ove è garantita la sorveglianza.

Ogni assenza e ogni ritardo devono essere noti alla famiglia e sarà comunicata alla famiglia tramite servizio SMS o in caso di assenza di recapito cellulare, segnata sul libretto personale.

La scuola si riserva ogni accertamento sulle assenze e sulle relative motivazioni, nonché di avvisare i genitori in caso di assenze e/o ritardi ripetuti.

I familiari degli alunni possono ottenere in ogni momento dell'anno scolastico, il quadro generale delle assenze presso la Segreteria della scuola.

Al rientro dall'assenza o dopo il ritardo, l'allievo deve avere la giustificazione sul libretto personale che consegnerà al docente al momento dell'entrata in aula o nel reparto.

Tale giustificazione dovrà recare la firma autografa di un genitore, o di chi ne ha la tutela giuridica, o dello studente se maggiorenne.

Gli allievi privi di giustificazione potranno avere accesso alle aule e ai reparti, solo dopo che la Direzione o i suoi collaboratori avranno sentito la famiglia, nell'impossibilità essi saranno impegnati in attività alternative presso il Centro ed avere penalizzazione nei crediti comportamentali.

Le uscite anticipate, richieste dai genitori, sono da ricondurre a casi eccezionali e, ove possibile, documentate ed essere autorizzate dalla Direzione.

Per usufruire di tali permessi gli studenti dovranno depositare la richiesta in bidelleria entro le ore 8.15.

Non saranno autorizzate uscite che non rispettino tale procedura.

Tutte le astensioni dalle lezioni, anche collettive, vanno debitamente motivate.

#### **Art. 8 – PARTECIPAZIONE ALLA COMUNITA' EDUCATIVA**

Il Centro amplia la proposta formativa organizzando attività anche aperte al territorio ed iniziative educative rivolte a tutti gli allievi. La partecipazione a tale attività contribuirà alla valutazione della crescita professionale e personale dell'allievo.

L'allievo che all'interno dell'istituto in qualunque forma agirà comportamenti, atti, parole tali da arrecare turbativa all'apprendimento potrà essere oggetto di sanzioni e di strategie di recupero. In questi casi la scuola potrà garantire all'allievo la possibilità di percorsi alternativi finalizzati al rientro nel gruppo classe.

#### **Art. 9 - SANZIONI DISCIPLINARI: ASPETTI GENERALI**

Le sanzioni disciplinari si ispirano allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria. Si evidenzia in particolare che:

1. le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica;
2. la responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
3. comportamento e profitto sono ambiti separati: i provvedimenti disciplinari non possono in alcun caso influire sulla valutazione del profitto;
4. in nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della personalità altrui;
5. le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno;
6. le sanzioni sono disposte seguendo un criterio di gradualità anche in relazione al soggetto competente all'erogazione, partendo dal singolo docente, al Dirigente dell'istituzione, al Consiglio di classe, all'assemblea del personale educativo dell'istituzione. In ogni caso il provvedimento di allontanamento dalla scuola è affidato esclusivamente alla decisione di un organo collegiale.

#### **Art. 10 – SANZIONI DISCIPLINARI: TIPOLOGIA**

1. In caso di violazione del presente regolamento, gli alunni possono incorrere in richiami individuali, provvedimenti disciplinari e risarcimenti economici per danni arrecati al patrimonio della scuola.

##### TIPOLOGIE DI RICHIAMO INDIVIDUALE

- richiamo individuale
- richiamo individuale con annotazione sul registro di classe
- richiamo individuale con comunicazione alla famiglia attraverso libretto personale e segnalazione sul registro di classe
- richiamo individuale con annotazione sul registro di classe e contestuale comunicazione alla famiglia da parte del tutor dell'allievo o della Dirigenza e suoi collaboratori.

##### TIPOLOGIE DI PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE

- provvedimento disciplinare con rientro pomeridiano (o il sabato mattina) per approfondimenti disciplinari;
- provvedimento disciplinare con allontanamento dalle lezioni per un periodo inferiore ai 3 giorni per attività utili alla comunità scolastica e rientro pomeridiano o il sabato mattina per il recupero di contenuti e competenze (area gialla);
- provvedimento disciplinare con allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 3 giorni e inferiore o uguale a due settimane per attività utili alla comunità scolastica e rientro pomeridiano o il sabato mattina per il recupero di contenuti e competenze (area gialla);
- provvedimento disciplinare con allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore o uguale a 3 giorni e inferiore o uguale a due settimane;
- provvedimento disciplinare con allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (area rossa);
- allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'Esame di Stato conclusivo.

2. Il Consiglio di Classe può inoltre proporre alla direzione di irrogare, quali sanzioni accessorie:
  - esclusione dai viaggi d'istruzione e/o da altre iniziative;
  - svolgimento di compiti, finalizzato al recupero educativo e al rafforzamento del senso di responsabilità.
  
3. Se la maggioranza della classe dimostra comportamenti inadeguati, il Consiglio di Classe può assumere provvedimenti che coinvolgono l'intero gruppo, quali ad esempio:
  - esclusione dai viaggi d'istruzione e/o da altre iniziative;
  - svolgimento di compiti finalizzato al recupero educativo e al rafforzamento del senso di responsabilità.

#### **Art. 11 - ORGANISMI COMPETENTI A DELIBERARE LE SANZIONI DISCIPLINARI**

1. Gli organi scolastici competenti ad applicare le sanzioni disciplinari sono:
  - per i richiami individuali: *il docente che ha riscontrato la violazione e/o il Dirigente o il Collaboratore del dirigente su indicazione del docente o del tutor dello studente;*
  - per provvedimento disciplinare con allontanamento dalle lezioni per un periodo inferiore ai 3 giorni per attività utili alla comunità scolastica e rientro pomeridiano o il sabato mattina per il recupero di contenuti e competenze *la direzione o il consiglio di classe;*
  - per provvedimento disciplinare con allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 3 giorni e inferiore o uguale a due settimane per attività utili alla comunità scolastica e rientro pomeridiano o il sabato mattina per il recupero di contenuti e competenze, il consiglio di classe;
  - per provvedimento disciplinare con allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore o uguale a 3 giorni e inferiore o uguale a due settimane la direzione o il consiglio di classe;
  - per provvedimento disciplinare con allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, *l'assemblea personale educativo (formatori, responsabili processi didattica, collaboratori del direttore, direttore);*
  - per allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'esame di stato conclusivo, *l'assemblea personale educativo (formatori, responsabili processi didattica, collaboratori del direttore, direttore);*
  - per il risarcimento economico: *il Direttore amministrativo e il Dirigente Scolastico su proposta dei collaboratori della direzione.*
  
2. L'applicazione delle sanzioni disciplinari rientra fra le attività di tipo valutativo/educativo di competenza dei formatori. Essi sono infatti responsabili non solo delle attività didattiche ma anche di quelle educative e la stessa attività di valutazione, sia essa periodica che annuale, verte non solo sugli apprendimenti ma anche sulla capacità relazionale che ogni studente possiede e matura durante il percorso scolastico, capacità che è possibile indirizzare, laddove ritenuto necessario e/o opportuno, anche attraverso la funzione valutativo/educativa della sanzione disciplinare.
  
3. La competenza per le mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame spetta alla Commissione d'esame; le relative sanzioni sono applicabili anche ai candidati esterni.

#### **Art.12 – PROCEDURE**

1. Se l'infrazione commessa rientra nella competenza del docente (richiamo individuale) questi si attiva immediatamente e, se lo ritiene necessario, annota sul registro di classe o sul libretto personale la natura dell'infrazione commessa.



4. Se l'infrazione commessa rientra nella competenza di un organo collegiale o del Dirigente Scolastico, i provvedimenti disciplinari sono irrogati a conclusione di un procedimento articolato come segue:
- Il docente deve annotare l'accaduto sul registro di classe e/o informare tempestivamente il Dirigente Scolastico o i suoi collaboratori. La segnalazione può essere fatta anche da altro personale della scuola che riscontra la violazione.
  - Il Dirigente, o un suo collaboratore, o il tutor assegnato allo studente sente lo studente interessato e chi segnala la mancanza per ricostruire la dinamica dei fatti ed individuare eventuali responsabilità. Se necessario sente anche altri testimoni.
  - Lo studente ha il diritto di presentare a propria difesa spiegazioni e motivazioni sui fatti, sia in forma verbale che scritta al Dirigente o ai suoi collaboratori e/o di essere sentito dal Consiglio di Classe.
  - Nel caso di infrazioni particolarmente gravi, il Dirigente, o un collaboratore, o il tutor dello studente comunica immediatamente l'accaduto alla famiglia.
  - Il Dirigente, qualora ritenga che la gravità della mancanza richieda un intervento superiore al richiamo, convoca d'urgenza il Consiglio di Classe che è chiamato a decidere in merito all'eventuale provvedimento disciplinare.
  - Il Consiglio di Classe, acquisite le informazioni necessarie e raccolti tutti gli elementi volti ad accertare la dinamica dei fatti e le responsabilità, delibera a maggioranza dei presenti il tipo di sanzione. La sanzione sarà graduata considerando i seguenti elementi: intenzionalità o meno della condotta, premeditazione, insensibilità a precedenti richiami, recidiva, ravvedimento.
  - L'atto di irrogazione della sanzione, redatto dal Dirigente Scolastico o dal responsabile del procedimento delegato (collaboratore o coordinatore di classe), deve essere tempestivamente notificato verbalmente e per iscritto all'interessato e alla sua famiglia.
  - Il tipo di sanzione irrogata viene riportata nel registro di classe.
  - Nel caso di azioni che comportano danneggiamenti a beni e strumenti o nel caso di mancata restituzione, sottrazione o occultamento di beni scolastici, viene avviata una sanzione di "addebito" alla famiglia con richiesta di risarcimento del danno.
  - Nei confronti degli alunni che abbiano raggiunto tre note sul registro di classe (relative a infrazioni che non abbiano già comportato un provvedimento disciplinare), il Consiglio di Classe è tenuto, di norma, ad adottare un provvedimento disciplinare.
  - Gli atti delle procedure disciplinari a carico degli studenti, di ordine superiore al richiamo verbale, sono conservati nel fascicolo personale dello studente.
  - Anche in caso di provvedimento che coinvolge l'intero gruppo classe, la sanzione deve essere deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe e comunicata alle famiglie.

#### **Art. 13 - IMPUGNAZIONI DELLE SANZIONI DISCIPLINARI: ORGANO DI GARANZIA**

1. Ai sensi dell'art. 5 comma 1 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria, contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola.
2. L'organo di Garanzia è composto da:
  - Direttore di Ente, o suo collaboratore che svolge il ruolo di presidente
  - Un formatore
  - Un genitore
  - Uno studente
3. I membri dell'Organo di Garanzia sono nominati dal Consiglio di Amministrazione del CFP G. Veronesi, su indicazione del Collegio dei formatori per quanto riguarda la componente educativa, della Consulta degli studenti e dei genitori per quanto concerne rispettivamente il rappresentante degli studenti e dei genitori.

Devono essere individuati e designati anche tre membri supplenti (docente, genitore, studente), che sostituiranno i membri titolari nel caso in cui questi ultimi siano direttamente o anche indirettamente coinvolti nel caso in questione.

4. L'organo di garanzia ha durata triennale.
5. L'organismo deve decidere sempre con la maggioranza assoluta dei componenti e si riunisce al di fuori dell'orario di lezione. In fase di votazione non è ammessa l'astensione e in caso di parità prevale il voto del presidente.
6. Il ricorso deve essere presentato da parte dello studente interessato direttamente al Presidente dell'Organo di garanzia, entro 10 giorni dalla comunicazione della sanzione. Entro 5 giorni l'Organo di garanzia deve riunirsi e deliberare in proposito.

L'Organo di garanzia può annullare o modificare la sanzione disciplinare inflitta.

#### **Art. 14 - NORMA DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rinvia alla normativa statale e provinciale vigente in tema di istruzione scolastica e formativa la quale, essendo gerarchicamente superiore, prevale in caso di contrasto. Per la stessa ragione quanto qui stabilito si intenderà abrogato da eventuali atti normativi e/o contrattuali nazionali o provinciali successivi, qualora implicitamente o esplicitamente incompatibili.

#### **Art. 15 - PROCEDURA DI REVISIONE**

Il Regolamento di disciplina è parte integrante del Regolamento dell'istituzione formativa paritaria, pertanto viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Il regolamento può essere modificato, su propria iniziativa, dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Per accedere al vaglio del Consiglio, eventuali proposte esterne dovranno venir formulate da almeno 20 genitori facenti parte dei Consigli di Classe, oppure da almeno 12 insegnanti, oppure da almeno 6 studenti membri della Consulta degli Studenti.

Le modifiche sono rese pubbliche con le stesse modalità del successivo articolo.

#### **Art. 16 – PUBBLICAZIONE**

Il testo del presente regolamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione.

È pubblicato all'albo dell'Istituto e sul sito della scuola affinché tutto il personale e gli utenti della scuola ne possano prendere conoscenza.

**ALLEGATO**

al "Regolamento sui diritti, doveri e mancanze disciplinari degli studenti"

Con la sottoscrizione di un patto educativo di corresponsabilità, la scuola e la famiglia sono chiamate a individuare e a condividere le condizioni e gli atteggiamenti che favoriscano fiducia, trasparenza e riconoscimento reciproco, con l'obiettivo di far propri i principi fondamentali dell'azione educativa. Da questo patto scaturiscono le responsabilità e gli impegni dei tre soggetti principali della comunità scolastica: il personale docente e non docente, la famiglia e lo studente.

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

**FRA CFP G. VERONESI, LO STUDENTE E LA SUA FAMIGLIA**

**L'Istituzione formativa CFP G. Veronesi** si impegna a:

- attivare le strategie di intervento per il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e le metodologie didattiche elaborate nel Progetto di Centro;
- promuovere con ogni singolo studente un clima di dialogo e di confronto, aiutando lo stesso ad esprimere al meglio le proprie potenzialità;
- avviare e mantenere un'efficace comunicazione con le famiglie sull'andamento scolastico e disciplinare dello studente.

**La famiglia** si impegna a:

- informarsi sull'andamento scolastico e disciplinare dello studente, utilizzando le varie modalità previste dall'Istituzione formativa;
- attivarsi, per quanto di sua competenza, affinché lo studente rispetti le regole dell'Istituzione e svolga i compiti assegnati;
- collaborare con i formatori in caso di problemi di ordine didattico o disciplinare, per realizzare un'azione comune mirata al superamento delle difficoltà emerse.

**Lo studente** si impegna a:

- rispettare puntualmente gli orari delle lezioni, a frequentarle con regolarità e impegno, munito di tutti i materiali necessari, e a sottoporsi regolarmente alle verifiche scolastiche previste;
- rispettare, anche formalmente, l'Istituzione "scuola" in tutte le sue componenti, dal Dirigente Scolastico ai formatori, dal personale amministrativo, tecnico e ausiliario agli studenti stessi;
- utilizzare correttamente delle strutture e gli strumenti necessari alla didattica senza arrecare danni al patrimonio della scuola;
- evitare situazioni che possano creare pericolo per se stessi o terzi
- favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- contribuire a rendere l'ambiente scolastico accogliente e ad evitare qualsiasi forma di violenza fisica, verbale o morale.

Lo Studente: *cognome* \_\_\_\_\_ *nome* \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ (firma)

I genitori (o chi ne fa le veci) \_\_\_\_\_ (firma)

Il Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_ (firma)

Rovereto, \_\_\_\_\_

